L'INTERVENTO SOCIO-PSICO-SANITARIO PER L'INTEGRAZIONE E L‘INCLUSIONE NEL PRESIDIO SCUOLA DEI MINORI CON DISABILITA'

Dott.ssa Paola Borgo
Psicologo dirigente ASL RM1

QUADRO NORMATIVO DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI MINORI DISABILI

La legge 118/71,art.28,dispone che” l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica,salvi i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi normali.
Sarà facilitata ,inoltre,la frequenza degli invalidi e mutilati civili alle scuole medie superiori e universitarie”

La legge 517/77 dispone che” la scuola attui forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap con la prestazione di insegnanti specializzati .....devono inoltre essere assicurati : la necessaria integrazione specialistica,il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli Enti Locali preposti”

La sentenza 215/87 dichiara l'illegittimità costituzionale della legge 118/71 rispetto alla dicitura “sarà facilitata la frequenza” anziché “è assicurata la frequenza”

LEGGE 104/92

Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

La 104/92 sancisce che la Repubblica:
-garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia,nella scuola , nel lavoro e nella società

-Previene e rimuove le condizioni invalidanti
che impediscono lo sviluppo della persona umana,
il raggiungimento della massima autonomia possibile
e la partecipazione della persona handicappata
alla vita della collettività nonché alla realizzazione
dei diritti civili, politici e patrimoniali

-Persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche,psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione,la cura e la riabilitazione delle minorazioni,nonchè la tutela giuridica ed economica della persona handicappata

-Predispone interventi volti a superare gli stati di emarginazione ed esclusione sociale della persona handicappata

STRUMENTI PER L' INTEGRAZIONE SCOLASTICA

-Individuazione dell'alunno come persona handicappata tramite una certificazione specialistica
-Diagnosi funzionale
-Profilo dinamico-funzionale ovvero l'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno a breve e medio termine

Il DPR del 24-2-94 specifica che il Piano Educativo Individualizzato è redatto dal personale insegnante curricolare e di sostegno congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalle USL e/o USSL in collaborazione con i genitori o gli esercenti la patria potestà

QUADRO NORMATIVO DELLE COMPETENZE DEGLI ENTI LOCALI

La legge della regione Lazio 77/75 del “diritto allo studio” stabilisce che siano promossi i seguenti servizi :

-assistenze e provvidenze particolari per i minorati, disadattati,invalidi

-servizi sociali e psicopedagogici per l'orientamento delle famiglie e degli alunni

La legge 833/78,che istituisce il Servizio Sanitario Nazionale, nel capo I indica fra i principi e gli obiettivi la promozione della salute in età evolutiva.....favorendo con ogni mezzo l'integrazione dei soggetti handicappati

La legge 104/92 attribuisce alle USL in collaborazione con gli enti locali e gli organi scolastici,il compito di predisporre,attuare e verificare progetti educativi,riabilitativi e di socializzazione individualizzati per l'integrazione della persona handicappata. Prescrive la presenza di esperti delle USL nei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica presso ogni circolo didattico e scuola secondaria di primo e secondo grado

Il DPR del 24-2-94 indica la necessità di approntare verifiche con cadenza trimestrale tramite il GLH operativo di cui fanno parte il dirigente scolastico,uno o più insegnanti, uno o più membri dell'equipe specialistica della USL, un rappresentante dei servizi sociale e i genitori dell'alunno

CODICI PROVVEDITORATO PER LEGGE 104

DISTRURBI NEUROLOGICI

1.10 ESITO DI PARALISI CEREBRALE INFANTILE
- 1.11 Emiplegia
- 1.12 Displegia
- 1.13 Tetraplegia
- 1.14 Sindrome Distonico\atetosica
- 1.15 Atassia

1.20 MALATTIA NEUROMUSCOLARE
- 1.21 Distrofia
- 1.22 Altre malattie neuromuscolari

1.30 ALTRI DISTURBI NEUROLOGICI

DISTURBI SENSORIALI

2.10 IPOACUSIA
- 2.11 Trasmissiva di grado medio
- 2.12 Trasmissiva di grado grave o profondo
- 2.13 Neurosensoriale di grado medio
- 2.14 Neurosensoriale di grado grave o profondo

2.20 DEFICIT VISIVO
- 2.21 Di grado medio
- 2.22 Di grado grave

DISTURBI SETTORIALI DELLO SVILUPPO

3.10 DISTURBO SPECIFICO DI LINGUAGGIO

3.20 DISTURBO DELL'ATTENZIONE
- 3.21 Disturbo dell'attenzione senza iperattività
- 3.22 Disturbo dell'attenzione con iperattività

3.30 DISPRASSIA

DISTURBI GLOBALI DELLO SVILUPPO

4.10 RITARDO MENTALE
- 4.11 Di grado lieve
- 4.12 Di grado medio
- 4.13 Di grado grave

4.20 RITARDO PSICOMOTORIO (entro i 6 anni)

4.30 BORDERLINE COGNITIVO

4.40 DISTURBO GENERALIZZATO DELLO SVILUPPO
- 4.41 Non altrimenti specificato (NAS)
- 4.42 Di tipo autistico

DISTURBI DELLO SVILUPPO AFFETTIVO RELAZIONALE

5.10 DISTURBO DELLA CONDOTTA

5.20 DISTURBO DELLA SFERA EMOZIONALE
- 5.21 Di tipo depressivo
- 5.22 di tipo ansioso
- 5.23 di tipo fobico-ossessivo

5.30 DISTURBO DI PERSONALITA'
- 5.31 disturbo Borderline di Personalità
- 5.32 disturbo psicotico

Nota: Escluso con circ.MIUR \2004:

3.40 DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO
- 3.41 Della lettura e\o della scrittura
- 3.42 Del calcolo
- 3.43 Misto

REGIONE LAZIO
AZIENDA ROMA A

U.O. Tutela salute mentale e riabilitazione età evolutiva
2° DISTRETTO
Via Asmara 29 A ☎O686221964 + FAX

Timbro servizio

Si certifica che : .....

Nato il ..... **a .....**

Presenta

_____

_____

_____

Codice : .....

E' pertanto necessaria nella scuola un'attività didattica di sostegno in base alla normativa vigente.

La presente certificazione viene rilasciata alla famiglia per esclusivo uso scolastico.

Timbro e Firma specialista

Roma .....

DIAGNOSI FUNZIONALE

(Art. 12 legge 104\92)

SCUOLA_____**DISTRETTO** ____ **COMUNE**_____

ANNO SCOLASTICO _____ **CLASSE** _____

Si certifica che_____**nat il** _____

presenta

_____

_____

Codice diagnostico _____

DIFFICOLTA' E POTENZIALITA'

AREA COGNITIVA

AREA AFFETTIVO – RELAZIONALE

AREA MOTORIO-PRASSICA E SENSORIALE

Cod. 6902 - Mod. 45A - Marzo 2001

AREA LINGUISTICA

AREA NEUROPSICOLOGICA

AREA COMUNICATIVA

AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

APPRENDIMENTO SCOLASTICO

Necessita di un intervento pedagogico focalizzato su

Si ritiene necessaria, all'interno delle normali attività scolastiche, una attività didattica di sostegno.
La presente certificazione viene rilasciata alla famiglia per esclusivo uso scolastico, in base alla normativa vigente

ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

Prot. n.
del

CERTIFICAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
(art. 3, Legge n. 104/92)

[] Nuova certificazione [] Rinnovo certificazione

Su richiesta del genitore/esercente patria potestà genitoriale/tutore, dopo averne valutato le condizioni cliniche

SI CERTIFICA CHE

Cognome e Nome sesso M [] F []

nato a Prov. [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

residente a

Codice Fiscale [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Frequentante la Scuola classe

Presenta:

ASSE DESCRIZIONE	DIAGNOSI PRINCIPALE	COD. ICD 10
I	[ ]	
II	[ ]	
III	[ ]	
IV	[ ]	
V	[ ]	

Legenda: Asse I = Patologie psichiatriche; Asse II = Patologie da sviluppo psicologico; Asse III = Patologie intellettive; Asse IV = Patologie associate a problemi fisiologici e somatici; Asse V = Patologie associate a problemi psicosociali.

Proposta

L'alunno, ai fini dell'integrazione scolastica, necessita di

ASL Roma 1
Viale B. Zigulio, 3
00183 Roma

t. +39 06 49393001
www.aslroma1.it
p.i.v.a. 06657951004

U.O.S. TSMRMEE 2° Distretto Area ASL Roma A
Via Tiburti 38
00185 Roma
t. +39 06 77307704 fax +39 06 77304769
email: [illegible]

ASL
ROMA 1

- ☐ insegnante di sostegno
- ☐ assistenza di base
  - ☐ per igiene e cura della persona
  - ☐ per spostamenti – non deambulante
- ☐ assistenza educativa specialistica
  - ☐ alla comunicazione e/o all'autonomia per disabilità sensoriali

    specificare
  - ☐ psicoeducativa per le condizioni di disregolazione comportamentale e/o emozionale in condizione di gravità clinica (riscontrabile nei Disturbi di Condotta, ADHD con o senza deficit dell'attenzione e nei DPS)

Aggiornamento proposta per l'integrazione scolastica

- ☐ alla classe
- ☐ al passaggio da un ordine di scuola all' altro
- ☐ altro

(specificare)

L'alunno è in carico dal presso

indirizzo

Operatore di riferimento dell'équipe multidisciplinare:

Cognome e Nome

Professionalità

Recapiti telefono 06 77304754 Fax 06 77304766 E – mail: tsmnee.minori.2ds@asiromaa.it

Data FIRMA

Firma

ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

Prot. n.
del

Certificazione per
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)
ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170

NOME E COGNOME DELLO STUDENTE
NATO A
RESIDENTE A IN VIA
RECAPITO TELEFONICO
FREQUENTANTE LA CLASSE
DELLA SCUOLA

DIAGNOSI E RELATIVI CODICI ICD 10

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Competenze cognitive
Competenze linguistiche e metafonologiche
Competenze visuo-spaziali
Competenze motorio-prassiche
Competenze attentive
Competenze mnestiche

Abilità scolastiche: lettura, scrittura (ortografia, espressione scritta, grafia), comprensione del testo, calcolo, metodo di studio

Situazione affettivo relazionale (autostima, motivazione, competenze relazionali con i pari e gli adulti)

PROPOSTE E SUGGERIMENTI PER L'INTERVENTO

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;
- Predisporre azioni di tutoraggio;
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...);
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...);

- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE SUGGERITE.

MISURE DISPENSATIVE

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi /o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni;
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico);

STRUMENTI COMPENSATIVI

- libri digitali;
- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- registratore audio (registrazione, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...);
- software didattici free;
- computer con sintetizzatore vocale;
- vocabolario multimediale;
- interrogazioni programmate;
- valutazione ponderata sul contenuto e non sulla forma;

Si rilascia ai genitori per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato

REFERENTI DEL CASO:

Recapito Via Tripoli 39 00199 Roma tel. 0677304754

Roma,

Referto conforme alle indicazioni della Legge 8 ottobre 2010, n.170 e al decreto attuativo del MIUR del 12 luglio 2011 n. 5669

Minorato,disadattato,invalido

Handicappato : deriva dal gergo sportivo in cui la parola handicap indica una regola del gioco che,per compensare disparità e disuguaglianze,attribuisce a ciascuno dei giocatori vantaggi e svantaggi differenziati a seconda delle loro qualità

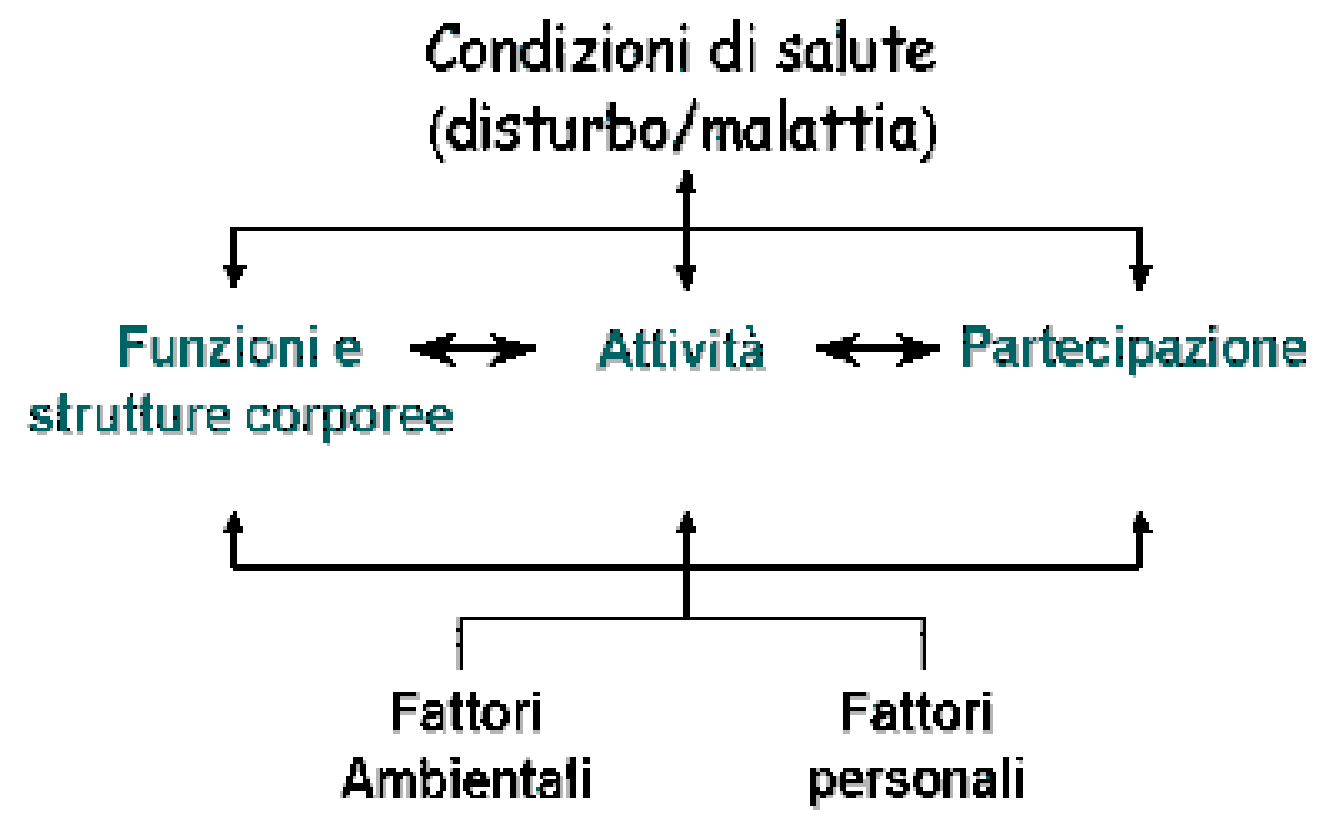
Diversamente abile : differenza qualitativa nell'uso delle abilità ovvero attraverso modalità differenti si raggiungono i medesimi obiettivi

Termine che deriva da una prospettiva innovativa ma non sempre utilizzabile:ad esempio si può dire che dal punto di vista della qualità della vita una persona handicappata può conseguire un benessere paragonabile a quello degli altri ma in riferimento a prestazioni scolastiche,sociali e di autonomia alimenta l'aspettativa di un raggiungimento di risultati “normali”

Disabilità : termine usato in passato per indicare la diminuzione di possibilità,derivante da una minorazione, di effettuare una specifica azione finalizzata nello stesso modo di un “medio” essere umano

Dopo l'approvazione dell'OMS dell'ICF(Classificazione Internazionale del Funzionamento,della Disabilità e della Salute) la disabilità è definita come una condizione di vita che scaturisce dalla correlazione tra stato di salute e ambiente

- Il modello concettuale alla base della Classificazione è presentato nello schema seguente



Nella stessa direzione è la distinzione tra integrazione e inclusione : infatti il primo termine è talora usata per indicare il processo di adattamento del disabile ad un contesto mentre il secondo termine indica con chiarezza che è un processo che prevede modificazioni sia nel disabile che nel contesto

O.M. 90/01

L'Ordinanza ministeriale n.90 del 21-5-2001 introduce la possibilità di formulare un PEI "diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali."….."Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi ministeriali il Consiglio di classe delibera in base ai precedenti articoli(ovvero ripristina un PEI equipollente)senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti"

"Il Consiglio di classe deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso,in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione che viene effettuata ai sensi dei precedenti articoli."

PERCORSI POSSIBILI

PEI MINISTERIALE

oppure

PEI EQUIPOLLENTE

sistema valutativo riferito ai programmi ministeriali

- **Prove d'esame = alla classe**
- **Prove d'esame equipollenti**

Diploma esame di stato

PEI DIFFERENZIATO
sistema valutativo riferito al PEI

Prove differenziate

Attestato di Credito Formativo DPR. 323/98 art. 13

PROVE EQUIPOLLENTI (L.104/92 art.16) E SISTEMA DI VALUTAZIONE

…esaminata la documentazione fornita dal C. di C. possono essere predisposte prove equipollenti consistenti nell'utilizzo di MEZZI TECNICI o di MODI DIVERSI ovvero nello svolgimento di CONTENUTI CULTURALI E/O PROFESSIONALI DIFFERENTI

Parere del CONSIGLIO DI STATO n. 348/91

….. si afferma che lo Stato assume il potere-dovere di accertare e certificare che un soggetto abbia raggiunto ……. un certo livello di conoscenze e professionalità (….).

Non si può configurare un supposto diritto al conseguimento del titolo legale di studio, che prescinda da un **oggettivo accertamento** di competenze effettivamente acquisite.

…si afferma, inoltre, che il titolo di studio non può essere conseguito da chi rimane al di sotto di quella soglia di competenza che è necessaria per il conseguimento di quel titolo".

Al fine del rilascio del titolo di studio sono importanti, le conoscenze, le competenze e le capacità conseguite dall'alunno e non il percorso fatto per conseguirle.

Le prove equipollenti….in ogni caso devono consentire di verificare ….. il **raggiungimento di una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma** attestante il superamento dell'esame.

ESAME DI STATO: prove equipollenti *ESEMPI E TIPOLOGIE*

Regolamento e OM sugli Esami di Stato: "…possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti…"

1^ e 2^ PROVA in BRAILLE trasmessa dal MIUR su richiesta

1^ e 2^ PROVA in LIS traduzione dell' ins. sostegno/esperti esterni

Uso del Computer o della dettatura dell'assistente = mezzi diversi

1^ e 2^ PROVA tradotte in quesiti a domande chiuse oppure in una serie di domande-guida tali da rendere più strutturata la prova (modi diversi)

3^ PROVA predisposta dalla Commissione sulla base delle modalità di verifiche adottate durante l'anno (PEI)

COLLOQUIO: impostato su prove scritte, test, uso di tecnologie, uso di mediatore della comunicazione (mezzi tecnici e modi diversi)

ESAME DI STATO: *prove equipollenti*

… contenuti culturali e professionali differenti … il cui accertamento oggettivo deve essere tale da considerare la preparazione idonea al rilascio del diploma

La Commissione sulla base del Documento del 15 maggio deve preventivamente predisporre le prove d'esame - 1^ e 2^ prova diverse da quelle proposte dal MIUR e 3^ prova - conduzione del colloquio

La predisposizione di prove equipollenti deve essere omogenea con il percorso svolto dal candidato e deve essere realizzata con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica effettuate durante l'anno. La relazione del C. di C. deve fornire indicazioni sul percorso formativo, sul tipo di prova e relative modalità di realizzazione (informazioni utili per la preparazione del testo o dei testi) e sulla motivazione che ha portato alla scelta dell'equipollenza. Inoltre è opportuno anche fornire testi e modelli di prove eseguite durante l'anno. L'equipollenza può essere richiesta anche solo per una prova

La Commissione può avvalersi di personale esperto o del docente di sostegno per la predisposizione delle prove

Se il Presidente di Commissione decide in senso contrario a quanto previsto dal c.di c. DEVE MOTIVARE LA PROPRIA DECISIONE

ESAME DI STATO: *tempi più lunghi per la effettuazione delle prove*

Prove equipollenti: la predisposizione sulla base delle indicazioni fornite dalla relazione del C. di C., a seconda della tipologia, può richiedere tempi più o meno lunghi, pertanto è opportuno prevedere in anticipo quanto tempo occorre in modo da non far attendere l'allievo H. Sulla base delle considerazioni e dell'esperienza documentate nella relazione del c.di c. si potrà prevedere, dandone comunicazione preventiva, un tempo di inizio ritardato nella mattinata per tutti.

L.104/92 e T.U. 297/94 …sono concessi tempi più lunghi per le prove d'esame …

Regolamento art.6 c.3 ….i tempi più lunghi non possono di norma comportare un numero maggiore di giorni …… In casi eccezionali la Commissione, tenuto conto della gravità, della relazione del C.di c., delle modalità delle prove svolte durante l'anno, può deliberare per le prove un numero maggiore di giorni.

Nel produrre la richiesta **motivata** di un numero di giorni maggiore è opportuno riflettere che: 1. la durata delle prove d'esame è superiore a quella standard delle verifiche 2. che forse è preferibile impostare durante l'anno prove equipollenti che richiedano un tempo di effettuazione ridotto in modo da impostare allo stesso modo le prove d'esame senza ricorrere ad un numero maggiore di giorni

Se il Presidente di Commissione decide in senso contrario/diverso a quanto previsto dal c.di c. DEVE MOTIVARE LA PROPRIA DECISIONE

ADEMPIMENTI DEL C.di C.

1. **PDF** (aggiornato)

2. **P.E.I.** (con ipotesi di conoscenze-competenze e capacità contestualizzate da realizzare e da accertare)

3. **ASSENSO DELLA FAMIGLIA** sul sistema valutativo differenziato

4. Predisposizione: modalita' di svolgimento delle **PROVE D'ESAME (PEI) SISTEMA DI VALUTAZIONE RELATIVO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO E RELAZIONE ALLEGATA**

5. A seguito delle prove d'esame, ai sensi del DPR 323/98 art.13, compilazione dell'**ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO** (su modelli e chiarimenti ai sensi della C.M. 125/2001)

6. Definire la **MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALL'ALUNNO E ALLA FAMIGLIA**

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Nota MIUR 4099/A/4 del 5-10-04

Nota MIUR 26/A/4 del 5-1-05

Nota MIUR 1787 del 1-3-05

DPR 122 del 22-6-09

Legge quadro 170/10
Linee guida del MIUR 2011

Nella prima nota,che determinato l’esclusione di tali disturbi dai codici per la richiesta dell’insegnante di sostegno si argomenta la decisione in tal modo :

Tali difficoltà(di lettura,scrittura e calcolo) si manifestano in persone dotate di normale QI… spesso vengono attribuite ad altri fattori :negligenza,scarso impegno o interesse. Questo può comportare ricadute a livello personale, quali abbassamento dell’autostima,depressione o comportamenti oppositivi

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nei primi anni dell'inserimento degli alunni disabili nella scuola l'integrazione ha incontrato notevoli difficoltà

Il corpo insegnante non era stato preparato professionalmente al cambiamento,non esistevano insegnanti di sostegno specializzate,le scuole non possedevano i necessari ausili per una didattica che includesse il disabile

I genitori,desiderosi di sostenere i loro figli nel diritto allo studio, chiedevano un visibile cambiamento della scuola

Durante quegli anni pionieristici gli operatori socio-psico-sanitari hanno avuto il prezioso ruolo di mediatori

Negli anni il presidio scuola si è enormemente evoluto nella capacità di integrare gli alunni disabili

Attualmente l'operatore socio-psico-sanitario deve essere l'esperto nel processo di integrazione

L'esperto si relaziona con i genitori dell'alunno disabile(e con gli insegnanti) con una comunicazione efficace

L'esperto è presente in modo capillare partecipando a tutte le fasi operative dell'integrazione e attivando un lavoro in rete

Al contrario del presidio scuola il presidio sanitario si è enormemente involuto

La dotazione organica del personale mostra in media una riduzione superiore al 90%

Non si parla più di ricerca, prevenzione,promozione della salute mentale....i pochi operatori sono impegnati nell'emergenza assistenziale

AIUTATECI A SALVARE LA NOSTRA RAZZA IN ESTINZIONE